

**GLI IMPERDIBILI**

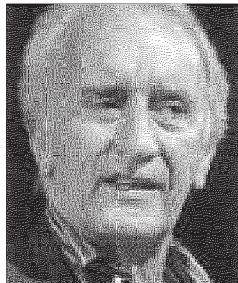
ENZO CARNAZZA

**S**IMBOLI e diavoli, vale a dire ciò che unisce a ciò che divide, sarà il tema della lezione di **Gustavo Zagrebelsky** in programma domani alle 10.30 al Teatro Regio. L'argomento, che ha radici culturali e religiose antiche, torna di grande attualità di fronte alle urgenze della storia recente e della cronaca: dividersi (dall'Europa, dall'Italia, dai poveri e persino dalla civiltà) è probabilmente la tentazione più autenticamente diabolica del nostro tempo.

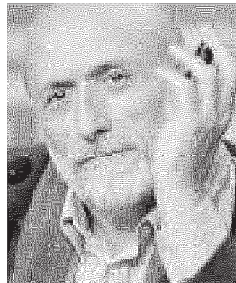
Lo stesso **Gustavo Zagrebelsky**, ma questa volta insieme con **Carlo Petrini**, parlerà, sempre domani, di "Terre d'Africa" (18,30, Teatro Carignano).

Per il pubblico che predilige i classici, **Lucio Bertelli** leggerà e commenterà i testi che, da Erodoto ad Aristotele, sono stati dedicati a un altro dei grandi temi del nostro tempo: che succede "Quando una democrazia si ammala" (alle 16.30 al **Circo-**

## Zagrebelsky, lectio al Regio su quello che unisce e divide



**RELATORI**  
Gian Luigi Beccaria (a sinistra) domani al Gobetti Carlo Petrini (a destra) al Carignano



lo dei Lettori).

Della Neolingua, vale a dire dell'insensatezza iperbolica e sgangherata che ha sostituito e che costituisce il linguaggio della politica al tempo della televisione, discuteranno alle ore 16 al Teatro Gobetti **Gian Luigi Beccaria** e **Vittorio Coletti**.

Per chi è appassionato del nostro Risorgimento, da segna-

lare il dibattito alle 21 al Teatro Gobetti ("Stato e Chiesa cattolica dopo l'Unità"), con **Benedetto Ippolito**, **Sergio Lariccia** e **Francesco Traniello**. In alternativa, alla stessa ora, si potrà seguire a Palazzo Madama, in piazza Castello, la lezione di **Gian Enrico Rusconi** su Cavour e Bismarck.

In tema di parità dei sessi, da

non perdere l'incontro con la storica americana **Joan Wallach Scott**, che ne parlerà con **Eli-sabetta Galeotti** (alle 15 al Centro congressi di Intesa San Paolo, via Santa Teresa 1). Joan Wallach Scott è un'autorità nella storia di genere. Ha fatto discutere la sua più recente opera, "The politics of the Veil", studio in cui si fa emergere il fondo di isteria da cui nascono disposizioni come quelle che limitano o vietano l'utilizzo del velo per le donne arabe.

La declinazione di genere della democrazia sarà pure l'argomento dello spettacolo "Pari e dis-pari", uomini e donne d'Italia, che andrà in scena alle 21,30 alla Cavallerizza. Lo spettacolo è articolato in due momenti: prima la fruizione da spettatori passivi e poi l'invito a sostituire gli attori, per far valere il proprio punto di vista e proporre possibili cambiamenti al testo rappresentato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

